

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G02268 del 28/02/2019

Proposta n. 3222 del 27/02/2019

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Aumento del quantitativo annuo", Comune di Fabrica di Roma (VT), località Quartaccio Proponente: AMBIENTI E RECUPERI srl Registro elenco progetti n. 35/2018

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Aumento del quantitativo annuo", Comune di Fabrica di Roma (VT), località Quartaccio

Proponente: AMBIENTI E RECUPERI srl
Registro elenco progetti n. 35/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 27/06/2018, acquisita con prot.n. 389469 del 28/06/2018, con la quale il proponente AMBIENTI E RECUPERI srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Aumento del quantitativo annuo", Comune di Fabrica di Roma (VT), località Quartaccio, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

aspetti generali, autorizzativi e localizzativi

- il progetto in valutazione l'ampliamento di un esistente impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nel territorio del Comune di Fabrica di Roma in località Quartaccio;
- la proposta di modifica prevede un aumento significativo dei quantitativi di rifiuti dalle attuali 2.999 t/a alle 30.000 t/a e la contestuale richiesta di gestione di una nuova tipologia di rifiuti (2.1) costituiti da imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro;
- le operazioni di recupero smaltimento/recupero non subiscono modifiche e rimangono quelle attuali ovvero R13, R5 e D15 (deposito temporaneo di rifiuti prodotti dall'attività di recupero); la nuova categoria di rifiuti 2.1 verrà gestita in R13;
- l'impianto risulta autorizzato in regime semplificato con atto prot.n. 1939 del 8/2/2017 del Comune di Fabrica di Roma ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'impresa è iscritta al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano la gestione di rifiuti con fascicolo n. VT 276;
- nel raggio di 500 m dall'impianto risultano ubicate, in direzione E oltre la strada provinciale n. 26 Cenciano, numerose case sparse nonché una struttura alberghiera;

aspetti programmatici

- l'area ricade all'interno della zona "D/3 Industrie", con vincolo idrogeologico e vincolo di rispetto stradale, nel P.R.G. vigente;
- l'area oggetto di studio non ricade all'interno di zone sottoposte a vincolo paesaggistico né di P.T.P. né di P.T.P.R.;
- per quanto concerne il Piano Regionale di Tutela delle Acque l'impianto ricade nelle "Aree sensibili";
- l'area dell'impianto ricade nell'ambito del vincolo idrogeologico;
- la presenza del vincolo idrogeologico e di case sparse nel raggio di 500 m costituisce fattore di attenzione progettuale secondo i criteri localizzativi del Piano regionale di gestione dei rifiuti;

aspetti progettuali e di mitigazione

- l'ampliamento previsto non risulta determinare variazioni significative alla conformazione dell'impianto, dovrà essere verificata in sede autorizzativa dell'idoneità delle aree e opere connesse a ricevere il quantitativo di 30.000 t/a;
- in fase di integrazioni il proponente ha individuato ulteriori misure di mitigazione quali la realizzazione della barriera arborea perimetrale inizialmente non prevista così come per le impermeabilizzazioni del piazzale esterno inizialmente in battuto stabilizzato di cava e per la realizzazione di due vasche a tenuta da 25 m³ cadauna per la raccolta delle acque di prima pioggia;
- le altre misure mitigative sono costituite dall'utilizzo di irrigatori carrellati semoventi diffusori ad acqua per l'abbattimento delle polveri;

traffico indotto dall'ampliamento

- il proponente ha elaborato uno specifico studio trasportistico, per la valutazione dell'impatto sotto il profilo della qualità dell'aria, dove per un traffico previsto di 16 viaggi/giorno si dichiara che in corrispondenza dei singoli recettori discreti e dei recettori stradali, per ciascuno dei percorsi considerati non si sono riscontrati superamenti dei limiti di legge, per nessun tipo di inquinante analizzato e che, dalle valutazioni condotte, emerge che il contributo emissivo indotto dal traffico veicolare oggetto dello studio risulta contenuto e che presso i recettori di riferimento è garantito il pieno rispetto dei valori di concentrazioni limite previsti dalla normativa vigente;

impatto acustico

- dell'indagine fonometrica effettuata il proponente dichiara che risultano verificati i livelli di emissione, immissione ambientale e residuo ed il criterio del livello differenziale per il periodo di riferimento diurno;
- il proponente dichiara che l'attività lavorativa coincide con un orario di lavoro che va dalle ore 8.00 alle ore 18.00 e che l'impatto principale è limitato all'attività di pressatura che, comunque, non è continua su tutto il periodo;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Aumento del quantitativo annuo", Comune di Fabrica di Roma (VT), località Quartaccio, proponente AMBIENTI E RECUPERI srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Fabrica di Roma, alla Provincia di Viterbo e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini